



DOCUMENTO di governance

PER I TERRITORI RICOMPRESI
NELL'AREA DEI PRATI STABILI
DELLA VALLE DEL MINCIO

GOITO
MARMIROLO
PORTO MANTOVANO
ROVERBELLA

Analisi e studio di un

DOCUMENTO di governance

per i territori ricompresi nell'area dei
"Prati Stabili della Valle del Mincio".

 <p>SAN PIETRO Letteria 474</p>	
<p>VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO DEI PRATI STABILI DELLA VALLE DEL MINCIO</p>	
	
<p>PROGETTO INTEGRATO D'AREA</p> <p>PSR Lombardia 2014-2020 Op. 16.10.02</p>	<p></p> <p>Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2020</p> <p>Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: l'Europa investe nelle zone rurali</p> <p>Publicazione realizzata con il cofinanziamento del FEASR Responsabile dell'informazione: Letteria San Pietro Autorità di Gestione del Programma: Regione Lombardia</p>
<p>Con la collaborazione di</p>  <p>POLITECNICO MILANO 1863 POLO TERRITORIALE DI MANTOVA</p>	<p>Documento elaborato nell'ambito della Convenzione Politecnico di Milano - Polo Territoriale di Mantova</p> <p>Gruppo di lavoro prof. Carlo Peraboni arch. Carmen Angelillo</p>

Progetto finalizzato alla
definizione di una nuova strategia di sviluppo per i territori di
Goito, Marmirolo, Porto Mantovano e Roverbella.

Settembre 2021

INDICE

00

UN METODO

PER LA LETTURA DEL TERRITORIO

8

0.1

LA CHIAVE INTERPRETATIVA DEL PAESAGGIO PER LA LETTURA DELL'IDENTITÀ TERRITORIALE

9

0.1.1 LEGGERE LE TRASFORMAZIONI PER COGLIERE LE PERMANENZE

11

0.1.2 DALLA LETTURA DEI CARATTERI DEL TERRITORIO ALL'INTERPRETAZIONE DEL PAESAGGIO

13

0.2

IL PAESAGGIO RURALE E LA SUA DIMENSIONE STORICA

15

0.2.1 LA LETTURA DEI CARATTERI IDENTITARI COME PRESUPPOSTO PER LA COMPrensIONE DELLA STRUTTURA DEL PAESAGGIO

17

01

LEGGERE I CARATTERI DEL PAESAGGIO

ATTRAVERSO I SUOI ELEMENTI COSTITUTIVI

22

1.1

I CRITERI DI IDENTIFICAZIONE DEI PAESAGGI MANTOVANI

23

1.1.1 L'AMBITO DELLE UNITÀ DI PAESAGGIO NEI COMUNI DEL PIANO INTEGRATO D'AREA

26

1.1.2 IL SISTEMA IRRIGUO DI MATRICE STORICA, DELLA RETE CICLOPEDONALE E DELLE ENTITÀ GEOMORFOLOGICHE LINEARI

56

1.1.3 GLI ELEMENTI TERRITORIALI DI VALENZA CULTURALE E NATURALE

62

1.1.4 LETTURA SISTEMICA

68

02

I TEMI DEL PROGETTO DI PAESAGGIO

72

2.1

INDIRIZZI PROGETTUALI PER I PAESAGGI MANTOVANI

73

2.1.1 GLI ELEMENTI COSTITUTIVI DEI PAESAGGI DELLA PIANURA

78

2.1.2 GLI ELEMENTI COSTITUTIVI DEI PAESAGGI DELLE VALLI FLUVIALI

92

2.2

LA PIANIFICAZIONE LOCALE

98

2.2.1	LE STRATEGIE DEL DOCUMENTO DI PIANO	103
2.2.2	ATTENZIONI DELLA PIANIFICAZIONE LOCALE AI TEMI DEL PIA	119
2.2.3	LA TAVOLA DELLA SENSIBILITÀ DEL PAESAGGIO DEL PGT	121

03

ELABORAZIONE DI UNA VISIONE DI TERRITORIO **132**

3.1	IL MASTERPLAN DELLE STRATEGIE DI PROGETTO CONDIVISE	133
3.1.1	DALLA CARTA DELLA SENSIBILITÀ DEL PAESAGGIO ALLA VISIONE DI UN SISTEMA PAESISTICO	134
3.1.2	IL SISTEMA PAESISTICO DEI PRATI STABILI. ELEMENTI DI CARATTERIZZAZIONE.	140
3.1.3	PRIMA INDIVIDUAZIONE DEI CLUSTER DI PROGETTO	142
3.1.4	ITINERARIO FOTOGRAFICO ATTRAVERSO I CLUSTER DI PROGETTO	154
3.1.5	LETTURA DEI CARATTERI DI PERMANENZA	156

04

ANTICIPAZIONE DEL MANAGEMENT DEL PROGETTO **166**

4.1	IL DOCUMENTO INSEDIATIVO D'AMBITO COME STRUMENTO DI PROGETTO DEI VALORI PAESISTICI D'AREA VASTA	167
4.2	LINEE D'AZIONE PER UN PROGETTO DI PAESAGGIO CONDIVISO	172
4.2.1	TAVOLA DELLE SENSIBILITÀ DEL SISTEMA PAESISTICO DEI PRATI STABILI	174
4.2.2	COMPLETAMENTO DELLA SPERIMENTAZIONE SVOLTA PER LA LETTURA DELLE PERMANENZE	175
4.2.3	PREDISPOSIZIONE DI UN SISTEMA DI OBIETTIVI PAESISTICI CONDIVISI E VERIFICATI COME COERENTI PER IL PIA	176
4.2.4	CANDIDATURA DEL PAESAGGIO DEI PRATI STABILI AL REGISTRO NAZIONALE DEI PAESAGGI RURALI STORICI	177

05

ELABORATI GRAFICI **180**



PREMESSA

Il lavoro svolto propone una lettura che muove da una specifica dimensione analitica e che assume una caratterizzazione metodologica tesa all'indagare il significato ed il valore della "permanenza" nel paesaggio contemporaneo.

Per compiere questo percorso si è, in primo luogo, definito un ambito d'indagine allargato, funzionale al contenere le relazioni che descrivono l'integrazione tra le componenti fisico ambientali e quelle di origine antropica. Questo ha imposto una visione multidisciplinare, orientata al cogliere il valore dall'eterogeneità delle competenze coinvolte nella redazione del Piano Integrato d'Area. Integrazione di competenze e di visioni che ha consentito di indagare aspetti differenti e complementari delle trasformazioni paesaggistiche, morfologico strutturali, storiche e socioeconomiche che hanno interessato l'area oggetto di studio.

Processi di nuova urbanizzazione, diffusione delle monocolture industriali, abbandono di pratiche colturali tradizionali... fenomeni che stanno progressivamente determinando la riduzione di elementi di permanenza e, di conseguenza, la contrazione dei paesaggi della tradizione agricola; paesaggi caratterizzati dalla presenza di diversi elementi fisici e biologici e dai "segni" che l'uomo ha depositato nel tempo, attivando differenti sistemi produttivi agricoli. Si tratta di paesaggi che hanno da sempre ricercato un possibile equilibrio tra la necessità di produrre e la valorizzazione dei caratteri dell'ambiente; un equilibrio che ha permesso a questi territori di costruire e conservare un patrimonio identitario di straordinario interesse.

In questo senso, l'integrazione tra profili disciplinari diversi costituisce un importante punto di avvio per un'analisi del paesaggio capace di integrare strumenti analitici ed interpretativi più tradizionali, legati all'esame storico e percettivo degli elementi costitutivi del territorio, con quelli della geologia, dell'architettura del paesaggio, della geografia economica, dell'economia agraria, dell'agronomia.

Un lavoro che cerca di rappresentare la complessità dei processi evolutivi e i caratteri dell'organizzazione del territorio, cogliendo gli aspetti di relazione esistenti tra i processi produttivi e i valori dell'ambiente fisico che li sostengono.

Carlo Peraboni

Responsabile scientifico della ricerca